

A Bacoli grazie alla battaglia di cittadini e amministrazione

Diventerà proprietà del Comune il parco del Fusaro

Il provvedimento deve essere approvato oggi dal comitato di controllo - I cittadini lo stanno ripulendo

BACOLI - Fuori, appese tutt'intorno al grande cancello di ferro battuto, sventolano bandiere rosse dei partiti della sinistra e quelle bianche della Democrazia cristiana...

Alcune linee, comunque, sono già tracciate e trovano tutti d'accordo. Nel Fusaro dopo una profonda opera di ripulimento - sarà praticata la pesca, la millicoltura e la piscicoltura...

Progetti di massima sono pronti anche per l'utilizzo del lago Miseno e dei territori circostanti. Il comitato di controllo di Bacoli è un organismo permanente per l'acquisizione dei beni demaniali, il parco del Fusaro ha letteralmente cambiato aspetto.

«Quello dell'utilizzo "produttivo" del parco del Fusaro e di altri beni della zona - spiega il sindaco di Bacoli, compagno Franco Di Meo - è un vecchio obiettivo della amministrazione comunale...

«Non abbiamo, però, fino ad oggi, mai avuto la possibilità di intervenire in alcun modo per l'acquisizione del territorio. Solo dopo l'approvazione della legge 382 ci è stato possibile prendere determinate iniziative come quella, per esempio, dell'esproprio di tutto il territorio.

La delibera è stata approvata domenica scorsa in una seduta del consiglio comunale che si è svolta proprio dentro il parco occupato dal Comune. Tutti i partiti, nessuno escluso, hanno votato a favore.

«Nulla è stato già stabilito - spiega il compagno Di Meo - per l'attuazione di progetti ma, prima di attuarli, intendendo confrontarsi con le altre forze politiche, con i cittadini, con il "comitato", con quanti, insomma, hanno promosso e partecipato a questa battaglia.

Federico Gericmicca



Nella foto in alto: la splendida villa vanvitelliana del Fusaro. Qui sopra: ragazzi di Bacoli ripuliscono il parco

Presca di posizione del PCI a Salerno

Le giunte d'intesa non cambiano un modo vecchio di amministrare

SALERNO - Una decisa presca di posizioni del comitato direttivo della Federazione comunista di Salerno a proposito della grave situazione della città e della provincia...

Il documento emesso dal comitato direttivo della federazione comunista si afferma che «deboli se non nulli sono stati i segnali di cambiamento lanciati alle popolazioni del Salernitano dalla giunta comunale di Salerno e da quelli di altrettanto loro inadempienze».

«Rivedere il PRG, definire una nuova politica urbanistica, spezzare tutti i tentativi speculativi, adeguare l'ente locale a tutte le scadenze legislative a cominciare dall'attuale canonico e dal piano decennale per l'edilizia: sono queste alcune delle esigenze fondamentali che la situazione pone alle due giunte e che devono vedere una rapida attuazione degli accordi.

f. f.

«L'ufficio di collocamento di Castellammare non funziona. O meglio funziona in modo illecito e clientelare, alimentando troppo spesso interessi mafiosi e personali.

«In particolare, secondo la denuncia dei sindacati, le graduatorie ordinarie - che dovrebbero garantire la legittimità dell'assegnazione dei posti - restano incomplete e non vengono mai pubblicate. A nulla finora sono state le manifestazioni pubbliche, i cortei e i manifesti di condanna.

«Proprio l'altro giorno inoltre a Castellammare è stato sottoscritto un accordo aziendale tra il consiglio di fabbrica e la direzione dell'AVIS per l'assunzione di venti operai. La ripartizione è stata così concordata: due figli di dipendenti morti sul lavoro; cinque dalle liste ordinarie per il rimpiazzo del "turn-over"; dieci dalle liste speciali del preavvicinamento.

«La FLM di Napoli e il consiglio di fabbrica, pur esprimendo un primo apprezzamento per il risultato conseguito, proseguiranno anche in sede intersindil il confronto sui programmi produttivi con l'azienda».

Denuncia dei sindacati sul collocamento

Castellammare: tenute segrete le graduatorie

«L'ufficio di collocamento di Castellammare non funziona. O meglio funziona in modo illecito e clientelare, alimentando troppo spesso interessi mafiosi e personali.

«In particolare, secondo la denuncia dei sindacati, le graduatorie ordinarie - che dovrebbero garantire la legittimità dell'assegnazione dei posti - restano incomplete e non vengono mai pubblicate.

«Proprio l'altro giorno inoltre a Castellammare è stato sottoscritto un accordo aziendale tra il consiglio di fabbrica e la direzione dell'AVIS per l'assunzione di venti operai. La ripartizione è stata così concordata: due figli di dipendenti morti sul lavoro; cinque dalle liste ordinarie per il rimpiazzo del "turn-over"; dieci dalle liste speciali del preavvicinamento.

«La FLM di Napoli e il consiglio di fabbrica, pur esprimendo un primo apprezzamento per il risultato conseguito, proseguiranno anche in sede intersindil il confronto sui programmi produttivi con l'azienda».

f. f.

Nello stabilimento di Angri appartenente al gruppo

MCM: 43 in cassa integrazione Comincia una pericolosa manovra

Si tenta così di nascondere le vere ragioni delle gravi perdite del gruppo - L'ENI tenta di liquidare l'intero settore tessile nel Mezzogiorno - Il PCI: no ai licenziamenti

SALERNO - E' una grave provocazione nei confronti dei lavoratori della MCM la messa a cassa integrazione di 43 operai dello stabilimento di Angri (gli altri stabilimenti sono a Nocera e a Fratte) decisa dall'azienda e comunicata con una circolare distribuita agli operai interessati dal provvedimento.

L'azienda parla di manodopera eccedente, ma, secondo il consiglio di fabbrica ed il sindacato unitario, si tratta solo di una manovra strumentale tesa a nascondere la vera ragione delle gravi perdite realizzate dal gruppo ora sotto la guida dell'ENI nella provincia di Salerno e nel Mezzogiorno: una cionca incapaci nella direzione della produzione e dell'organizzazione commerciale degli stabilimenti.

Il provvedimento, comunicato ieri agli operai, giunge dopo reiterati tentativi della direzione, condotti anche attraverso manovre e comportamenti provocatori ed irresponsabili dei dirigenti, di far attuare turni di lavoro anche di domenica.

Accanto al tentativo di creare fratture tra i lavoratori all'interno degli stabilimenti e fra quelli di uno stabilimento e l'altro è anche da notare che è ormai passata la linea gestionale una condotta che tende a trasformare il gruppo, le cui fabbriche producono in stretto rapporto fra loro in una sommatoria scordata di aziende. L'unico vero fine di questa politica è evidentemente la liquidazione della

MCM e del settore tessile da parte dell'ENI, rivolgendone particolare attenzione in questo intento alle possibilità di tagli drastici dell'occupazione nel Mezzogiorno, il più colpito dal piano di risanamento presentato dalle Partecipazioni statali (40 lavoratori dovrebbero essere licenziati nella sola provincia di Salerno e doppiamente in quella di Napoli).

In questo tentativo complessivo la messa a cassa integrazione dei 43 operai è solo la prima avvisaglia dell'attacco ai livelli occupazionali portati nelle MCM. Alcuni dati possono, d'altro canto, servire a rendere chiaro il quadro in cui si inserisce la manovra della direzione della MCM.

Nonostante il piano di risanamento, questo il primo anno, non si riuscirà ad ammortizzare le perdite fino al 1981 (20 miliardi fino a quest'anno), a cui va aggiunto che l'ENI, per il 1978, ha programmato un deficit di 100 miliardi. Il gruppo MCM, infatti, le macchine dello stabilimento della Nuova filatura di Nocera sono utilizzate solo per il 50 per cento, ma la MCM di Angri sono sempre costrette ad acquistare il 60 per cento del filato che il lavoro da altre aziende mentre la stessa stabilimento della Nuova filatura produce solo al 40 per cento delle proprie reali possibilità.

Fabrizio Feo

Polemica ACTC-TPN

A chi spetta il bacino di traffico di Caserta città?

Dal primo ottobre l'Azienda consorziale dei trasporti casertani (ACTC) dovrebbe rilevare il servizio sulle reti urbane di Caserta, in precedenza affidato alle TPN, ora consorzio napoletano dei trasporti: questa decisione, adottata dal commissario prefettizio di Caserta, De Silva, nel luglio scorso, ha provocato un certo scompiglio.

Infatti, da un lato il consorzio napoletano non ha contestato la legittimità appellandosi al TAR, mentre negli ambienti politici e sindacali casertani, pur manifestandosi consenso, si nutrono notevoli perplessità sulla effettiva capacità da parte del consorzio di assicurare il servizio alla scadenza stabilita, come è emerso da una riunione svoltasi l'altro ieri per esaminare i problemi connessi all'andamento complessivo dell'attività dell'Azienda consorziale casertana, ed in particolare alla decisione del Comune di Caserta. Va detto che ciò è dovuto anche all'inerzia e all'incapacità di alcune forze politiche che sembrano far sì che il servizio non passi ridotti il consorzio casertano.

Dall'esame delle questioni messe sul tappeto, l'altra sera i rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni sindacali sono pervenuti alle seguenti conclusioni: innanzitutto si sono impegnati affinché la commissione di amministrazione della presidenza dell'assemblea del consorzio promuova presso l'assessorato dei Trasporti un'ampio confronto, aperto al movimento sindacale e alle forze politiche democratiche, con il consorzio napoletano dei trasporti. Inoltre, dalla riunione è partito l'invito al presidente dell'assemblea generale del consorzio affinché proceda alla convocazione dell'assemblea per la discussione e l'approvazione dei conti consuntivi e l'integrazione della commissione di amministrazione, mentre si è concordato sulla decisione del Comune di Caserta di affidare in via definitiva all'ACTC le concessioni delle linee urbane casertane ma si sono espressi temporaneamente la più viva preoccupazione e il più vivo auspicio perché fin dal primo ottobre si effettivamente affidato alla città il servizio urbano adeguato ed efficiente.

Relativamente poi alla questione dei concorsi, i partecipanti alla riunione dell'altra sera hanno ritenuto di invitare la commissione di amministrazione a procedere alla pubblicazione dei bandi di concorso per le categorie previste dalla pianta organica, recentemente approvata dalla Regione Campania sentiti i sindacati.

Mario Bologna

Con una lettera del segretario cittadino

A Caserta la DC spara a zero sul commissario

CASERTA - Una lettera del segretario cittadino della DC, Aldo Magliocco, indirizzata ai rappresentanti delle forze politiche della città, è stata pubblicata dal comitato direttivo della sezione cittadina del PCI.

«Gli elementi che compongono la missiva del dottor Magliocco sono sostanzialmente: una critica, non tanto velata, alla gestione del commissario prefettizio, De Silvano; la richiesta di un confronto con la prospettiva di un progetto, come è stato chiamato, per la città; e, infine, la proposta di approntare un programma per fronteggiare l'emergenza da sottoporre alla attenzione del commissario.

«Dal testo della lettera tutto ciò che è evidente è che «il maltempo sociale riscontrato nei vari livelli della popolazione di Caserta, e le fratture sempre più profonde che si vanno creando fra i vari cittadini a causa dei dislivelli amministrativi e organizzativi determinati dalla gestione commissariale», afferma il dottor Magliocco - mi spingono a sollecitare un incontro per formulare, con tutti i rappresentanti delle forze politiche democratiche, il progetto di gestione della città di Caserta».

«Insomma, all'attuale gruppo dirigente della DC, forse anche in conseguenza del crescente malcontento popolare, il commissario non sta bene

m. b.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
Easy Rider (Maximum, Embassy)
Una donna tutta sola (Adriana, Ariston)
La caduta degli dei (Rizz)
American Graffiti (Noi)
Pasquino Settebellezze
2001 odissea nello spazio (Delle Palme)
Amici miei (Dana)

PROSEGUITO PRIME VISIONI
ABADIR (Via Pasistello Claudio - Tel. 377.057)
ALCANTARA (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.721)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 413.361)
CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911)
DELLE PALME (Vicolo Veneria - Tel. 418.134)
EMPIRE (Via E. Giordani, angolo N. di M. Schipa - Tel. 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Tel. 210.510)
Grazia a Dio a venerdì, con D. Summer - M
HETROPOLITAN (Via Chiesa - Tel. 418.800)
ODON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
ROXY (Via Taras - Tel. 343.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
Zombi, con D. Emge - DR

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 353.423)
LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12)
MODERNISSIMO (Via Cisterno del Tufo - Tel. 310.662)
PIERRO (Via A.C. De Meis, 58)
POLLICINO (Via Posillipo, 68A - Tel. 769.47.41)
PLAZA (Via Merbaker, 2 - Tel. 370.519)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268.122)
ALTE VISIONI
AMERICA (Via Tito Angini, 2)
ASTORIA (Salita Taras - Tel. 343.722)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Tel. 619.280)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200.441)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 321.333)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 353.423)

OGGI GRANDE PRIMA AUGUSTEO - S. LUCIA
Titanus
quando non ci sarà più posto all'inferno i morti cammineranno sulla Terra...
DARIO ARGENTO presenta un film scritto e diretto da GEORGE A. ROMERO
ZOMBIE
colore TECHNOSPES
Spettacoli: 17 - 19.45 - 22.30 Vietato ai minori di 13 anni